



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 39 del 07/03/2012 -
Determinazione nr. 504 del 07/03/2012

OGGETTO: ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto n. 42 in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l., con sede legale e impianto in Via Clauzetto n. 42 a San Vito al Tagliamento, con nota pervenuta il 05.12.2006, assunta agli atti con protocollo di questo Ente al n. 75425 del 05.12.2006, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione di un impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Clauzetto n. 42 in comune di San Vito al Tagliamento.
Inoltre, con nota pervenuta il 09.12.2011, assunta agli atti con protocollo di questo Ente al n. 85408 del 12.12.2011, ha chiesto l'autorizzazione alla realizzazione di una variante al predetto impianto.

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

3. Documenti La documentazione descrittiva dell'impianto presentata ed approvata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Progetto approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008:

Numero	Titolo	Data
	Relazione sull'Impatto Ambientale 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione Tecnica – Descrittiva 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione tecnica descrittiva ed integrazioni richieste	ottobre 2008
	Calcoli preliminari delle strutture e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	maggio 2007
	Informazioni preliminari del Piano di sicurezza e coordinamento	maggio 2007
	Relazione inserimento urbanistico e opere civili	maggio 2007
	Relazione geologico – tecnica	

	Computo metrico estimativo opere civili	31.07.2007
Tavola 0	Inquadramento urbanistico	maggio 2007
Tavola 1	Planimetria generale, -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 2	Palazzina uffici: piante	maggio 2007
Tavola 3	Palazzina uffici: sezioni - prospetti	maggio 2007
Tavola. 4	Stabilimento: pianta-sezioni-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 4 bis	Stabilimento: lay-out	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 5	Tettoia: pianta-sezione-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 6	Planimetria delle fognature e recinzioni -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 7	Planimetria con impianto antincendio	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione 2	ottobre 2008
Tavola	Impianto arboreo – arbustivo	ottobre 2008

Il progetto di variante approvato con la Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012, è composto dei seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	07.12.2011
Tavola 1	Planimetria generale	novembre 2011
Tavola 4 bis	Stabilimento: layout	novembre 2011
Tavola 8	Impianti di aspirazione	novembre 2011
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011
	Schede tecniche impianti	12.12.2011

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati tutti i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di variante non sostanziale dell'impianto;

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione dell'impianto.

In relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
- impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15;

b. Vincoli sull'area:

- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

c. Sintesi impianto:

si prevede la selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali attraverso:

- la “linea selezione 1” destinata a trattare prevalentemente rifiuti secchi da raccolta differenziata multimateriale plastica, carta, metalli e non metalli. La linea è dotata di aprisacco, cabina di selezione manuale (estrazione di carta, plastica, vetro e legno), deferrizzatore, separatore a correnti parassite, pressa orizzontale;
- la “linea CDR” finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti, dotata di trituratore, separatore, deferrizzatore, separatore balistico (selezione frazione pesante da quella leggera), separatore aerulico (per ulteriore separazione dalla frazione pesante dopo il trattamento con il separatore balistico), unità di raffinazione (per produzione CDR, ora CSS “Combustibile Solido Secondario” secondo la definizione dell’art. 10 del D.Lgs. 205/2010);
- la “linea selezione 2” destinata a trattare principalmente la carta, dotata nastri trasportatori e cabina per la cernita manuale, pressa, e trituratore di documenti;
- linea di bonifica dei rifiuti contenenti CFC dotata di tettoia con struttura metallica e copertura in PVC e utilizzo di impianto mobile per la bonifica degli apparecchi.

AVUTO riguardo all’istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

L’istruttoria amministrativa è stata riassunta nelle premesse dei seguenti provvedimenti autorizzativi:

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 di approvazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/90 del progetto dell’impianto;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012 di approvazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/90 del progetto di variante non sostanziale dell’impianto;

Inoltre, visto l’art. 20 delle Norme di attuazione del Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani, la Società ha trasmesso:

- il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo a “vuoto” dell’impianto, a firma dell’ing. Giancarlo Quaià, con nota del 27.02.2012, pervenuta il 29.02.2012 e assunta al protocollo n. 19757 del 01.03.2012;
- il Programma di Prove (Piano di collaudo) per la verifica della funzionalità dell’impianto nella fase di autorizzazione provvisoria, con nota del 13.02.2012 pervenuta il 14.02.2012 assunta al protocollo n. 12894 del 14.02.2012. Detto Programma è stato redatto anche in base alla nota protocollo n. 4492 del 23.01.2012 del Servizio tutela del suolo e rifiuti di questo Ente;

In relazione alla predetta nota, protocollo n. 4492 del 23.01.2012 del Servizio tutela del suolo e rifiuti di questo Ente, la Società ha inviato anche:

- Piano delle campagne di monitoraggio degli odori nelle aree circostanti all’impianto;
- Piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam, con dettagliate le modalità di esecuzione e svolgimento, ed integrato con la documentazione di cui all’art. 28, comma 4, lett. c) della L.R. n. 16/2007;
- Piano di manutenzione dell’impianto di aspirazione/abbattimento polveri e un Piano di controllo dei livelli di concentrazione delle polveri in uscita dai camini;
- Piano per l’esecuzione della Sorveglianza radiometrica con la descrizione

delle modalità e frequenza della taratura delle apparecchiature, delle procedure seguite per l'effettuazione delle verifiche e per la gestione di eventuali anomalie.

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni Sul progetto sono stati espressi pareri, osservazioni e richieste di integrazioni riportati nei seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/90 del progetto dell'impianto;
- Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012 di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 del progetto di variante non sostanziale dell'impianto;

Inoltre in relazione ai Piani di monitoraggio di cui al precedente punto 6, il Servizio Tutela del suolo e rifiuti di questa Provincia, con nota protocollo n. 13210 del 15.02.2012, ha chiesto agli Enti coinvolti nel procedimento eventuali osservazioni che l'ARPA dipartimento di Pordenone ha inviato con nota protocollo n. 1218 del 29.02.2012;

In relazione alle predette osservazioni dell'ARPA, la Società ECO SINERGIE ha inviato, con nota del 02.03.2012, assunta al protocollo n. 20563 del 05.03.2012:

- Piano delle campagne di monitoraggio degli odori revisionato in data 29.02.2012;
- Piano di monitoraggio del clima acustico revisionato in data 29.02.2012;
- Piano per l'esecuzione della Sorveglianza radiometrica revisionato in data 29.02.2012.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- Contratto di locazione finanziaria (leasing).

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente motivazione:

10. Motivazione L'autorizzazione alla gestione provvisoria è rilasciabile per i seguenti motivi:

a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore ("*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*"), "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*" e relativi Programmi attuativi

- provinciali). In particolare, rispetto alle previsioni dei Piani di gestione rifiuti e relativi Programmi attuativi provinciali, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti;
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
 - c. è stato inviato il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo a "vuoto" dell'impianto, datato 27.02.2012 a firma dell'ing. Giancarlo Quaia;
 - d. è stato inviato il Programma di Prove per la verifica della funzionalità dell'impianto nel periodo di autorizzazione provvisoria;

Inoltre, in relazione alle prescrizioni gestionali di cui al punto 5 della Deliberazione di G.P. n. 287/2008, sono stati inviati anche :

- Piano delle campagne di monitoraggio degli odori nelle aree circostanti all'impianto, con dettagliate le modalità di esecuzione e svolgimento;
- Piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam, con dettagliate le modalità di esecuzione e svolgimento ed integrato con la documentazione di cui all'art. 28, comma 4, lett. c) della L.R. n. 16/2007 revisionato in data 29.02.2012;
- Piano di manutenzione dell'impianto di aspirazione/abbattimento polveri e un Piano di controllo dei livelli di concentrazione delle polveri in uscita dai camini;
- Piano per l'esecuzione della Sorveglianza radiometrica con la descrizione delle modalità e frequenza della taratura delle apparecchiature, delle procedure seguite per l'effettuazione delle verifiche e per la gestione di eventuali anomalie, revisionato in data 29.02.2012.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ... continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres, ed il relativo

“Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 19.06.2009 n. 0161/Pres.

- il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani”, approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo “Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres..

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto

VISTO l’art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare la ECO SINERGIE SOCIETA’ CONSORTILE a r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla gestione provvisoria dell’impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali sito in via Clauzetto n. 42 in Comune di San Vito al Tagliamento.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: ECO SINERGIE SOCIETA’ CONSORTILE a r.l.;
- Sede legale: via Clauzetto n. 42 a San Vito al Tagliamento (PN);
- Codice Fiscale: 01458550934;
- Partita Iva: 01458550934;
- REA di PN n. 78449.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Clauzetto n. 42;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 3, mappali n. 311, 312, 1075, 1078, 1084, 1087, 1362, 1453, 1455, 1457, 1507, 1509, 1555;
- riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 “Insediamenti produttivi di interesse regionale”.

4. Elaborati progettuali approvati

Progetto approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008:

Numero	Titolo	Data
	Relazione sull’Impatto Ambientale 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione Tecnica – Descrittiva 2°aggiornamento	luglio 2007
	Relazione tecnica descrittiva ed integrazioni richieste	ottobre 2008
	Calcoli preliminari delle strutture e disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	maggio 2007

	Informazioni preliminari del Piano di sicurezza e coordinamento	maggio 2007
	Relazione inserimento urbanistico e opere civili	maggio 2007
	Relazione geologico – tecnica	
	Computo metrico estimativo opere civili	31.07.2007
Tavola 0	Inquadramento urbanistico	maggio 2007
Tavola 1	Planimetria generale, -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 2	Palazzina uffici: piante	maggio 2007
Tavola 3	Palazzina uffici: sezioni - prospetti	maggio 2007
Tavola. 4	Stabilimento: pianta-sezioni-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 4 bis	Stabilimento: lay-out	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 5	Tettoia: pianta-sezione-prospetti	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 6	Planimetria delle fognature e recinzioni -	aggiornamento ottobre 2008
Tavola 7	Planimetria con impianto antincendio	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione	aggiornamento ottobre 2008
Tavola	Contesto paesaggistico – simulazione 2	ottobre 2008
Tavola	Impianto arboreo – arbustivo	ottobre 2008

Il progetto di variante approvato con la Deliberazione di Giunta provinciale n. 12 del 19.01.2012, è composto dei seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	07.12.2011
Tavola 1	Planimetria generale	novembre 2011
Tavola 4 bis	Stabilimento: layout	novembre 2011
Tavola 8	Impianti di aspirazione	novembre 2011
Tavola 9	Confronto layout stato di fatto e di progetto	dicembre 2011
	Quadro economico di variante	12.12.2011

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta – R3;
- impianto di recupero-smaltimento: trattamento meccanico biologico – produzione CDR – R3;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15.

6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 55.462 Mg;
- b. Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 34.538 Mg;
- c. Giorni lavorativi medi anno: 300;
- d. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 190 Mg;
- e. Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 110 Mg;
- f. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti non pericolosi: 6.960 m³;
- g. Capacità istantanea di stoccaggio rifiuti pericolosi: 1.330 m³;

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere i quantitativi massimi di cui al punto 6 delle seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R12, R3
020110	rifiuti metallici	R13, R12
030101	scarti di corteccia e sughero	R13, R12
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13, R12
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13, R12, R3
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, R12, R3
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13, R12, R3
070213	rifiuti plastici	R13, R12, R3
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, D15
100210	scaglie di laminazione	R13, R12
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13, R12
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13, R12
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13, R12
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13, R12
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R12, R3
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13, R12, D15, D13
150101	imballaggi in carta e cartone	R13, R12, R3
150102	imballaggi in plastica	R13, R12, R3
150103	imballaggi in legno	R13, R12
150104	imballaggi metallici	R13, R12
150105	imballaggi in materiali compositi	R13, R12, R3
150106	imballaggi in materiali misti	R13, R12, R3
150107	imballaggi in vetro	R13, R12
150109	imballaggi in materia tessile	R13, R12, R3
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, R12, R3
160103	pneumatici fuori uso	R13, D15
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13, R12
160116	serbatoi per gas liquido	R13, R12
160117	metalli ferrosi	R13, R12
160118	metalli non ferrosi	R13, R12
160119	plastica	R13, R12, R3
160120	vetro	R13, R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13, R12
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15

160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13, D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, D15
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13, D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13, R12
170101	cemento	R13, D15
170102	mattoni	R13, D15
170103	mattonelle e ceramiche	R13, D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13, D15
170201	legno	R13, R12
170202	vetro	R13, R12
170203	plastica	R13, R12, R3
170401	rame, bronzo, ottone	R13, R12
170402	alluminio	R13, R12
170403	piombo	R13, R12
170404	zinco	R13, R12
170405	ferro e acciaio	R13, R12
170406	stagno	R13, R12
170407	metalli misti	R13, R12
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13, R12
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13, D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13, D15
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13, D15
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
180110*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D15
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13, R12
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13, R12, D15, D13
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13, R12
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13, R12
191201	carta e cartone	R13, R12, R3
191202	metalli ferrosi	R13, R12
191203	metalli non ferrosi	R13, R12
191204	plastica e gomma	R13, R12, R3
191205	vetro	R13, R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13, R12
191208	prodotti tessili	R13, R12, R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, D15, D13

200101	carta e cartone	R13, R12, R3
200102	vetro	R13, R12
200110	abbigliamento	R13, R12, R3
200111	prodotti tessili	R13, R12, R3
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, D15
200125	oli e grassi commestibili	R13, D15
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13, D15
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D15
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13, D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01	33R13, D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13, D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13, D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13, R12
200139	plastica	R13, R12, R3
200140	metallo	R13, R12
200199	multimateriale da raccolta differenziata	R13, R12, R3
200301	rifiuti urbani non differenziati	D13, R12, R13, R3
200302	rifiuti dei mercati	D13, R13, R12, R3
200307-	rifiuti ingombranti	D13, R13, R12, R3

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Dovranno essere eseguite le operazioni previste dal Programma di Prove (Piano di collaudo) per la verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di autorizzazione provvisoria, con nota del 13.02.2012 pervenuta il 14.02.2012 assunta al protocollo n. 12894 del 14.02.2012, rispettando anche tutte le prescrizioni di cui al successivo punto 9.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni per la gestione

a) gestione dei rifiuti in ingresso:

- i rifiuti in ingresso dovranno essere scaricati esclusivamente nel capannone;
- i rifiuti depositati per lo stoccaggio nei box scoperti o sul piazzale dovranno essere coperti anche con teli o, considerato l'estendersi dei focolai delle zanzare *Aedes albictus* (zanzara tigre), dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, Qualora non siano applicabili altri accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- il codice CER 200199 dovrà avere la seguente specifica: multimateriale

da raccolta differenziata;

b) gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto:

- lo smaltimento degli scarti di lavorazione dei rifiuti urbani, per la quantità indicata nel progetto (al massimo del 15%) potrà avvenire presso la discarica di bacino, previo accordo con il titolare;

c) gestione dell'impianto:

- è opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell'impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell'impianto stesso;
- a fine giornata di lavoro non devono essere presenti giacenze di rifiuti che possano contenere frazioni putrescibili (CER 200301) da avviare a trattamento;
- deposito infettivi: il deposito non dovrà superare i 5 giorni;
- l'impianto mobile potrà essere presente solo nell'ambito della campagna di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- qualora si verificano condizioni tecniche – riferite sia al sito di produzione che di destinazione – che ne consentano l'impiego, prioritariamente al trasporto su gomma, dovrà essere utilizzato il trasporto a mezzo ferrovia;
- in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.00 e le 18.00 e tra le 7.00 e le 9.00.

d) monitoraggi ambientali:

- dovranno essere eseguiti i Piani, che di seguito si elencano:
 - Piano delle campagne di monitoraggio degli odori nelle aree circostanti all'impianto, revisione del 29.02.2012;
 - Piano di monitoraggio del clima acustico ante e post operam, revisione del 29.02.2012;
 - Piano di manutenzione dell'impianto di aspirazione/abbattimento polveri e un Piano di controllo dei livelli di concentrazione delle polveri in uscita dai camini;
 - Piano per l'esecuzione della Sorveglianza radiometrica con la descrizione delle modalità e frequenza della taratura delle apparecchiature, delle procedure seguite per l'effettuazione delle verifiche e per la gestione di eventuali anomalie, revisione del 29.02.2012.

e) emissioni in atmosfera:

- si riportano di seguito i limiti di emissione in atmosfera e le prescrizioni per il punto di emissione convogliata come previsti alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008 e confermati dalla successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 19.01.2012, di cui alla seguente tabella:

Punto di emissione da sistema di aspirazione e abbattimento polveri/odori	
Sostanze riportate nel D.Lgs. 152/06, in Allegato 1, Parte 2, Tabella D:	
Classe I	5 mg/Nm ³
Classe II	20 mg/Nm ³
Classe III	150 mg/Nm ³
Classe IV	300 mg/Nm ³
Classe V	600 mg/Nm ³
Polveri totali	3 mg/Nm ³

- Prima di iniziare la messa in esercizio dell'impianto la Società deve darne comunicazione alla Provincia di Pordenone, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Pordenone.
- Il termine ultimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90

giorni dalla data di messa in esercizio. La Società deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed all'ARPA - Dipartimento di Pordenone, la data di messa a regime degli impianti.

- Entro 45 giorni dalla data di messa a regime, devono essere comunicati agli Enti di cui al precedente punto 2 i dati relativi alle analisi delle emissioni effettuate almeno due volte nell'arco dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto (ogni misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi), al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite.
- Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- La società predispone:
 - a) un piano di manutenzione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera (secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto che contenga quanto riportato al punto 5.12 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 287 del 11.12.2008)
 - b) un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.
- Nelle fasi lavorative in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano materiali polverulenti, devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- Deve essere rispettato quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dalle norme UNI o UNI-EN, soprattutto per quanto concerne:
 - il posizionamento delle prese di campionamento;
 - l'accessibilità ai punti di campionamento che devono essere resi raggiungibili sempre in modo agevole e sicuro.
- Ad avvenuta messa a regime dell'impianto, la Società deve comunque effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dallo stesso. I risultati dei campionamenti analitici (concentrazioni rilevate e flusso di massa totale degli inquinanti emessi) devono essere riportati in idoneo registro predisposto dalla società e inviati alla Provincia di Pordenone e al Dipartimento di Pordenone dell'ARPA entro il 31 gennaio di ogni anno.
- I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere quelli di seguito specificati oppure eventuali altri metodi equivalenti:

Manuale UNICHIM n. 158/88	Misure alle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI 10169:2001	Misure alle emissioni - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo di Pitot.
Norma UNI EN 15259 :2008	Misurazione di emissione da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione dell'obbiettivo, del piano e del rapporto di misurazione

Norma UNI EN 13284-1:2003	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico.
Norma UNI EN 13649:2002	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente

La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- il Collaudatore deve eseguire il collaudo funzionale previsto dall'art. 20 del Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti urbani.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Dovrà essere inviato un rapporto mensile alla Provincia di Pordenone relativo ai quantitativi di rifiuti trattati.

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. dovrà costituire **entro 60 giorni**, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria con una validità di 18 mesi, per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di **€ 817.760,97** (ottocento diciassettemila settecento sessanta/97). Detto importo è stato calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 259.600,19 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 190.882,49 + € 763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 156.523,58 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g: € 152.705,98 + € 381,76 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- € 124.453,10 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 61.082,60 + € 76,35 per ogni cubo eccedente i primi 500);
- € 259.600,12 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alle Deliberazioni di G.P. n. 287 del 11.12.2008 e n. 12 del 12.01.2012, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

La presente autorizzazione provvisoria è finalizzata al collaudo funzionale dell'impianto ed è valida fino al **06.03.2013**.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla costituzione della garanzia finanziaria.

Almeno **due mesi** prima della scadenza della presente autorizzazione dovrà essere presentato alla Provincia di Pordenone il Certificato di collaudo finale tecnico-amministrativo e funzionale al fine di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti

direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;

- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE a r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

Per il presente provvedimento non prevista la pubblicazione sul BUR.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 07/03/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni